

Dati Inps A Bologna, Modena e Reggio l'aumento maggiore, Parma +39,1% **Cig, 60,5 milioni di ore in regione**

» Nel 2024 in Emilia-Romagna sono state autorizzate 60,5 milioni di ore di cassa integrazione: oltre 21 milioni in più (+54,7%) del 2023. A Parma oltre 1,8 milioni di ore: +39,1%. È quanto rileva la Cgil sulla base dei dati pubblicati dall'Osservatorio Inps.

Le ore di cassa ordinaria sono state 44,9 milioni (+52,4%), a cui si aggiungono i 15,5 milioni di cassa straordinaria (+61,8%). La crescita della cassa si è fatta particolarmente marcata nell'ultimo quadrimestre, dove i 26,5 milioni di ore autorizzate rappresentano un aumento del 68,2% su base annua. I dati regionali si inseriscono in un trend nazionale: in Italia nel 2024 sono state autorizzate 495.518.268 ore di cassa integrazione, in aumento rispetto al 2023 (+21,1%) e al 2022 (+5,8%).

Guardando alle singole province Bologna, Modena e Reggio Emilia sono le prime per quantità di ore di cassa integrazione erogate l'anno scorso. A Bologna 13.704.300 ore: il 71,8% più del 2023. A Modena le ore sono state 13.153.810 (+52,5%). Reggio Emilia spicca per l'aumento percentuale: in un anno +136,3%, per un totale 11.663.827 ore.

In provincia di Parma le ore erogate sono 1.863.811: il 39,1% in più rispetto alle 1.339.483 ore del 2023. Piacenza: 1.182.475 ore, +19,7%. Ferrara è l'unica provincia in cui le ore di Cig calano: Ferrara: 4.796.094 ore, -2,5 %.

A Rimini le ore di Cig sono state 6.430.859 (+61,9%); Ravenna 3.958.897 ore (+38,7%); Forlì-Cesena 3.739.678 ore (+6,9 %).

Guardando ai singoli settori, in termini percentuali l'aumento più forte in Emilia-Romagna si è registrato in «Pelli cuoio e calzature»: 1.736.830 ore, +157%. Seguono le Attività meccaniche: 39.641.142 ore (+106,4%) e le Attività metallurgiche (1.563.334 ore, +70,1%).

«I dati rilasciati dall'Inps sono gravi e preoccupanti - commenta il segretario generale di Cgil Emilia-Romagna Massimo Bussandri -. Chiediamo da mesi risposte concrete su investimenti, politiche industriali e ammortizzatori sociali ma il Governo appare completamente disinteressato alle condizioni reali dell'economia e del lavoro del Paese».

Commento

La Cgil E-R:
«Chiediamo da mesi risposte concrete al governo».

